

SOMMARIO

<i>Pagina</i>	<i>Titolo</i>	<i>Autore</i>
1	Agenda del Presidente	Giuseppe Zambon
5	Novant'anni di golf agli Alberoni	Pietro Lando
7	Il giuoco del pallone con il bracciale	Emanuele Filiberto Penzo
8	Canoa e sport d'acqua: sopravvivere al moto ondoso	Giuseppe Zambon
10	La 17 ^a Conferenza dei Ministri dello Sport del Consiglio d'Europa	Diego Vecchiato
11	Il libro d'oro per lo sport italiano	Alberto Bragaglia
12	L'angolo dei Soci	Redazione
12	Buono a sapersi...	Redazione

Redazione: Alberto Bragaglia, Emanuele Filiberto Penzo, Roberta Righetti, Diego Vecchiato, Giuseppe Zambon.

Foto: salvo diversa fonte, le foto comprese nei testi sono realizzate dai Soci

Agenda del Presidente



di Giuseppe Zambon

Carissimi, eccoci pronti a presentarvi la sintesi dell'attività svolta nel mese di febbraio 2023 e ad anticiparvi la futura programmazione.

Martedì 7 – Nel pomeriggio, abbiamo organizzato una piccola riunione in sede a Sant'Alvise per definire alcuni aggiornamenti riguardanti il Premio Studente-Atleta. Erano presenti, oltre al sottoscritto, Stefano Cazzaro e Osvaldo Zucchetta. Quest'ultimo, in veste di Coordinatore della Commissione, ha proposto di cooptare all'interno della stessa, Anna Malagnini, ferma restando la presenza di Roberta Righetti quale "smistatrice" delle domande e lasciando a occasionali contributi esterni la collaborazione nelle valutazioni delle domande stesse.

Sono state decise due cose importanti:

- mantenere l'attribuzione dei punteggi per la valenza sportiva applicando la tabella degli scorsi anni e demandando a riunioni estemporanee la risoluzione di perplessità che possano sorgere;
- l'eliminazione dei contributi alle scuole e alle società che hanno fatto pervenire il maggior numero di domande, dirottando gli importi a loro destinati agli studenti in modo da poter premiare anche i secondi e terzi classificati di ogni categoria.

Martedì 7 – dopo cena, si è tenuta, in Zoom, la riunione per la definizione di alcuni punti cardine per le Panathliadi 2023, giunte alla XI edizione. Coordinatore responsabile è stato nominato Stefano Cazzaro.

Premesso che le Panathliadi 2022 hanno richiesto un impegno di spesa sostanzioso pur in presenza di “sole” quindici scuole, il gruppo di lavoro ha convenuto che tale cifra sarebbe insostenibile per le casse del Club, soprattutto considerando che le scuole che hanno espresso informalmente l'interesse a partecipare sarebbero in numero maggiore. A tale riguardo i partecipanti alla riunione, all'unanimità, hanno scartato a priori l'idea di chiedere un qualsiasi contributo ai singoli Istituti. Pertanto l'unica soluzione è quella di individuare, nella cerchia delle amicizie dei soci, dei sostenitori che possano contribuire con piccole elargizioni o, meglio, sostenendo direttamente le spese, o parte delle stesse, che si renderanno necessarie. Il 23 febbraio è giunto inaspettatamente dal Distretto Italia un significativo contributo che ha quasi totalmente sanato la passività evidenziata. La nostra manifestazione era stata inserita nel programma di Sport e Salute che, come si sa, versa i contributi nell'anno successivo a quello di esercizio. Nella speranza che tale piacevole “imprevisto” possa ripetersi anche in futuro, l'organizzazione delle nostre Panathliadi 2023 sarà predisposta con maggiore serenità. Nel corso della medesima riunione, valutando che questa manifestazione, nata per le scuole medie veneziane, ma ormai diventata di livello metropolitano visto l'ampliamento dell'area che coinvolge, per ora, più di 30 Istituti fra Centro storico, hinterland mestrino e gronda lagunare, si è voluto definire il numero massimo delle scuole da ammettere. In considerazione dei giochi praticabili nell'area riservatoci nell'Isola di San Servolo e del numero di persone cui fornire il pasto al sacco (600 tra studenti, docenti, panathleti e collaboratori) si è deciso di ammettere un massimo di 24 scuole dando la priorità alla scuola vincitrice la precedente edizione e a quelle che avvanzeranno per prime la richiesta di partecipazione e, fra queste, privilegiando quelle che hanno partecipato all'ultima edizione o negli anni precedenti. Decisione sofferta, ma necessaria per organizzare l'evento al meglio e in modo responsabile, salvo che non si trovino altre soluzioni che al momento non sono emerse.

Giovedì 9 – Riunione con Cesare Bozzetti e

Giuseppe Duca, Presidente della Compagnia della Vela, finalizzata a predisporre una bozza per l'organizzazione della 2^a regata velica fra gli equipaggi dei Club afferenti alle quattro Repubbliche marinare e della relativa cena di gala. Ricordiamo, e lo ripeteremo anche in seguito per garantirvi la maggiore partecipazione di soci, che la manifestazione dovrebbe svolgersi nei giorni 2 e 3 giugno. Anche per questo evento, considerate le spese in gioco, contiamo sul sostegno economico e materiale di amici che ci possano sostenere al fine di assicurare un'organizzazione perfetta e un'ospitalità “tipicamente veneziana”. Anche se già anticipato nel corso dell'Assemblea Ordinaria e nel successivo programma riportato nel Notiziario di gennaio, vi ricordiamo che la conviviale di giugno, riservata al compleanno del Club sarà anticipata a venerdì 2 giugno in concomitanza con la cena di gala per la regata velica. Un'occasione per festeggiare in maniera massiva il nostro compleanno. Pertanto il **2 giugno** tenetevi liberi da impegni anche perché nel corso della serata sono previste due piacevoli sorprese.

Giovedì 23 – Conviviale all'Hotel Ca' Sagredo con relatrice Giulia Formenton, la tre volte campionessa del mondo di Canoa discesa fluviale. Una serata ovviamente imperniata su uno sport che trova la sua massima espressione nelle acque vorticose dell'alto corso dei fiumi alpini. Accattivanti le immagini viste in alcuni filmati che ci hanno trasportato nel citato contesto dove l'abilità, l'equilibrio e una buona dose di coraggio sono risultati determinanti. Siamo rimasti colpiti soprattutto dalla semplicità e dal giovanile sorriso con cui Giulia ci ha accompagnato nella sua esposizione e dalla spontaneità e dalla serenità con cui ha saputo rispondere alle numerose domande degli incuriositi soci.



Giovedì 23 - Venerdì 24 – Per le giornate dello sport siamo stati impegnati in tre Istituti Scolastici.

Stefano Cazzaro è stato invitato dall'Istituto Comprensivo “Francesco Querini” di Mestre per parlare espressamente di pallacanestro e delle sue esperienze di Arbitro internazionale (con lui c'erano altri campioni quali Daniele Scarpa e Sandra Truccolo).



Salvatore Seno ha operato in Venezia, dedicando due giorni alla scuola media “Morosini” e alla sua sede staccata di San Provolo per istruire e coinvolgere le ragazze e i ragazzi delle terze classi nella pratica dell'Orienteering.



Infine, con Annalisa Rosada siamo stati invitati alla scuola media “Pisani” del Lido per rivolgerci a due classi, in momenti diversi, dedicando un'ora per parlare d'inclusione e fair play.

Un'altra ora, con l'aiuto di Guido Rizzo, è stata dedicata all'istruzione pratica per un corretto comportamento nell'uso della bicicletta.



Venerdì 24 – Al Club house del Golf Club Venezia, il nostro neo socio Pietro Lando ha presentato una sua ricerca storica sull'area degli Alberoni e, in particolare, sulla nascita del Golf Club Venezia. L'incontro, organizzato dall'Associazione “Noidunealberoni”, ci ha fatto apprezzare quanto Pietro sia documentato e coinvolgente. La sua interessante esposizione ha spaziato dalla fine dell'Ottocento fino ai giorni nostri, grazie anche a una raccolta fotografica di tutto rispetto dalla quale è emersa l'incidenza antropica che ha saputo trasformare un habitat di dune sabbiose in quello che viene definito il più bel campo di golf d'Italia (... e secondo alcuni, anche d'Europa ...). A metà del proprio intervento, Piero ha sottolineato, ostentandone il distintivo, la sua appartenenza al Panathlon: bell'esempio di pulita promozione del nostro sodalizio.



A pagina 5 Pietro ci fornisce un piacevole resoconto del proprio intervento.

Sabato 25 – Presso la sede RAI di Venezia, nella sala del Tiepolo, ammirata da tutti i convenuti, è stato presentato “Il libro d'oro per lo sport italiano – Un contributo per pensare lo sport che verrà” edito dall'Accademia Olimpica Nazionale Italiana, evento fortemente voluto da Giuseppe Falco, Governatore dell'Area 1 Panathlon e da Dino Ponchio, Presidente CONI regionale. Ai saluti iniziali da parte di Giuseppe Falco, Mauro Checchi, Presidente dell'Accademia Olimpica, Alberto Bragaglia, Vice Capo Redattore RAI Veneto (in rappresentanza del Direttore Giovanni De Luca), Andrea Tomaello, Vicesindaco di Venezia e Assessore allo Sport, Dino Ponchio, Presidente Coni Regionale e di Ruggero Vilnai, Presidente CIP Veneto, sono seguiti due interessanti interventi da parte di Mauro Checchi e Antonella Stelitano.



Da sinistra: Bragaglia, Ponchio, Checcoli, Tomaello, Falco

Mauro Checcoli, nel focalizzare l'attenzione dei presenti sull'opera che conta su ventidue contributi multidisciplinari di titolati professionisti, ha evidenziato che il libro è destinato a dirigenti sportivi, ma principalmente ai politici contro i quali non ha usato mezzi termini, auspicando che lo sport possa essere inserito nella Costituzione italiana affinché sia riconosciuto a tutti il diritto di praticarlo. Lo Stato investe 2 miliardi di Euro all'anno per lo sport che, però, vengono dispersi in mille rivoli, mancando strategia e coordinamento.

Antonella Stelitano, scrittrice e giornalista, membro della Società Italiana di storia dello sport che da anni si occupa di sport e diritti umani, ha commentato il proprio contributo, riportato nel libro d'oro, "Chiesa e sport: Uno sguardo a partire dai discorsi dei pontefici". Ed è proprio con la citazione di frasi e il racconto di azioni da parte dei Pontefici che è riuscita a sottolineare in modo accattivante il ruolo svolto dalla Chiesa verso lo sport riconoscendone la valenza d'inclusione.



A pagina 11 ci fa piacere riportare l'intervento di saluto del nostro Alberto Bragaglia.

Sabato 25 – Nel pomeriggio, per festeggiare i 20 anni dell'Associazione Canoe & Dragonboat, il nostro Andrea Bedin ha organizzato presso l'Antica Scuola dei "Laneri" un convegno dal titolo: "Canoa e sport d'acqua: sopravvivere al moto ondoso", convegno giunto alla terza edizione al quale non è mancato il patrocinio del Panathlon Club Venezia.



Un resoconto degli interventi è riportato a pagina 8.

E marzo cosa ci riserva per ora?

- **lunedì 06** – Riunione del Consiglio Direttivo;
- **giovedì 09** – Riunione in Zoom con le scuole interessate alle Panathliadi;
- **giovedì 16** - Conviviale sul tema "Essere donna alla guida di un sodalizio";
- **venerdì 24** - Riunione in presenza e in Zoom del Consiglio della Fondazione Chiesa con il Consiglio Internazionale del Panathlon.



Novant'anni di golf agli Alberoni



di Pietro Lando

Il 22 settembre 1930 Sua Altezza Reale Ferdinando di Savoia-Genova, Principe di Udine, inaugurò il nuovissimo campo del Circolo Golf Venezia; tra le personalità presenti la cronaca della «Gazzetta di Venezia» ci racconta del primo presidente del club, il Gran Ufficiale ing. Achille Gaggia, e del conte Giuseppe Volpi di Misurata, vero deus ex machina della sua nascita. Cominciò così l'avventura del golf al Lido di Venezia che ancora oggi continua.

La leggenda vuole che l'idea del campo al Lido a Giuseppe Volpi la suggerisse il famoso industriale Henry Ford quando, nel 1926, in vacanza all'Excelsior chiese dove si trovasse il golf course dell'isola ricevendone una ignominiosa risposta negativa. Il racconto prosegue con l'uscita in macchina del ministro italiano e del magnate americano per cercare un luogo adatto alla sua realizzazione trovandolo nel terreno che circondava il Forte degli Alberoni, ormai non più usato dall'esercito.

La realtà naturalmente è ben diversa: la CIGA (Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi), grande protagonista della nascita e dello sviluppo turistico del Lido, fin dalla sua nascita aveva tra i suoi obiettivi quello di mettere a disposizione degli ospiti anche la possibilità di giocare a golf. Addirittura nel 1910 il quotidiano «L'Adriatico» ci racconta della presenza estemporanea di un campo sulla spiaggia. Probabilmente era più il pio desiderio dei giocatori che una valida offerta da parte della Compagnia, costretta a limitarsi all'arenile per la mancanza di spazi adeguati a un vero campo di gioco considerato che allora il Lido era molto più stretto di come lo conosciamo oggi e che le uniche parti abbastanza larghe dell'isola, le due estremità a nord e a sud, erano completamente occupate dai due forti di San Nicolò e degli Alberoni.

Terminata la Grande guerra con la rinascita del turismo internazionale per la Compagnia, diretta ora da Giuseppe Volpi, diventava essenziale poter contare sulla presenza anche di un golf course per attirare i clienti inglesi.

Nello stesso articolo possiamo leggere in estrema

sintesi l'evoluzione del progetto per la sua installazione e così apprendiamo che il primissimo luogo previsto per la realizzazione del campo doveva essere la vicina terraferma, ipotesi, però, immediatamente scartata sia per la lontananza dall'isola dei grandi alberghi della CIGA, sia perché certo non avrebbe attirato giocatori dalle vicine Mestre e Marghera.

Fu quindi la volta del prossimo litorale del Cavallino a richiamare le attenzioni della Compagnia: era molto più vicino al Lido indubbiamente, ma mancava di tutte le infrastrutture necessarie e si arrivò al punto di pubblicare nei primissimi anni Venti una mappa stilizzata e allargata del Lido che indicava l'area a nord del porto di San Nicolò non come Punta Sabbioni ma come Golf!

La politica di investimenti della CIGA in accordo con il Comune di Venezia, con l'intento di dirottare su una spiaggia ancora poco sfruttata un diverso tipo di clientela, portò nel 1919 la Compagnia ad acquistare una partecipazione nella Società Bagni Alberoni Lido di Venezia, costituita nel 1911 e da quel momento anche l'estremità meridionale dell'isola rientrò a pieno titolo nei piani di sviluppo della società presieduta da Volpi.

Il disinteresse manifestato in quegli anni da parte dei militari per il forte degli Alberoni, costruito nel XVII secolo e poi modificato nel corso dei secoli dai Francesi, dagli Austriaci e infine dagli Italiani, apriva alla CIGA la possibilità di occuparlo, assieme all'area circostante, per trasformarlo nel desiderato campo di golf. Questo e i nuovi campi di tennis, costruiti di fronte all'Excelsior e inaugurati nel 1929, erano considerati strumenti indispensabili per superare il problema della durata troppo ridotta della stagione turistica del Lido e per attirare ancora di più una clientela facoltosa, nazionale e internazionale.

A seguire le vicende della nascita del Circolo Golf Venezia risalta la forza economica della CIGA e quella politica, non meno importante, del suo

presidente Giuseppe Volpi che, tra le altre sue importanti cariche, era ministro delle finanze nel 1928 e non casualmente in quell'anno la Federazione Italiana Golf concesse l'affiliazione al club lagunare: dai documenti risulta che all'epoca il Club non solo non aveva un proprio campo di gioco ma che, addirittura, non avesse ancora nemmeno il terreno su cui realizzarlo.

La consegna da parte dei militari avvenne, per altro, già il 20 giugno 1929 e, data la fretta della Compagnia, furono impiegati ben duecento operai per la preparazione già terminata nell'aprile dell'anno successivo con dune sparite o spostate, piante e arbusti abbattuti o piantati, canali scavati e altri interrati. Restava il compito di creare un vero percorso per il campo da golf e di ciò fu incaricato il miglior progettista dell'epoca, l'ing. Cruickshank della Maxwell M. Hart di Glasgow: ne uscì un eccezionale 9 buche (che divennero le classiche 18 nel 1951).

Era un percorso molto particolare, non particolarmente lungo (meno di due chilometri e mezzo) ma ricco di ostacoli, naturali come le dune o artificiali come i bastioni del forte, che limitavano la visuale dei giocatori, era quindi più vicino a un golf links di tipo scozzese, ricco di bunkers (i banchi sabbia), che a un tradizionale coastal britannico, immerso in grandi spazi aperti.

Naturalmente era fondamentale la garanzia di un'abbondante irrigazione e fu scavato anche un pozzo artesiano profondo 310 metri con ben 35 idranti a pioggia artificiale.

Il golf course fu presentato alla stampa e al bel mondo in un vernissage il 9 settembre 1930, attirando la meravigliata attenzione non solo di chi già si immaginava a frequentarlo come giocatore, ma anche di chi si era semplicemente innamorato del luogo e della splendida Club House, ricavata dall'ing. Giovanni Sicher da un edificio militare austriaco del 1826, che sarebbe diventata un nuovo centro di gran mondanità dell'isola.

Tornando all'inizio della nostra narrazione, pochi giorni dopo il vernissage, il campo fu inaugurato ufficialmente e sappiamo che il primo colpo fu tirato dal presidente della Federazione del Golf d'Italia il conte Ardizzino di Faà di Bruno, e che la prima gara fu vinta da un certo mr. Jones di New York e che seconda giunse la signora Helena

Grodka di Berlino: una nota internazionale sicuramente gradita alla CIGA perché perfettamente intonata alla sua politica aziendale.



Da quel giorno incominciò una splendida storia sportiva che continua felicemente ancor oggi.

Non può essere questa la sede dell'infinito racconto delle vicende storico-sportive che in quasi cento anni di vita ha saputo scrivere il Circolo Golf Venezia né possiamo dilungarci sulla lunghissima serie degli avvenimenti del gran mondo che trovarono sede nella splendida cornice dell'ex Forte degli Alberoni, ma per sottolineare la perfetta riuscita dell'operazione voluta dalla CIGA è sufficiente ricordare un unico episodio storico: il 15 giugno 1934 proprio qui, nel regno di Giuseppe Volpi, uomo forte del regime fascista, Mussolini volle ospitare Adolf Hitler, giunto due giorni prima all'aeroporto G. Nicelli, per un pranzo d'onore prima del suo ritorno in Germania. Anche la storia, a volte, può voler giocare a golf.

Il successo, non solo sportivo, della scelta della CIGA fu indiscutibile e il campo di golf degli Alberoni divenne sede di innumerevoli avvenimenti agonistici e mondani di gran classe centrando quegli che erano stati gli obiettivi previsti. Non si deve, però, sottostimare la ricaduta economica che la sua creazione ebbe per gli abitanti, non certo abbienti, di quella parte del Lido e della vicina isola di Pellestrina: molti trovarono lavoro come operai e giardinieri e i più giovani impararono il mestiere del caddie, colui che accompagna il giocatore portandogli le mazze, in quegli anni figura obbligatoria in quanto inimmaginabile che lo facesse il golfista stesso. Alcuni di questo mestiere ne fecero un'arte e divennero dei veri campioni e maestri, anche loro portando nel mondo lo sport veneziano.

Il giuoco del pallone con il bracciale



di Emanuele Filiberto Penzo

Nel precedente mio scritto sugli sport maggiormente praticati nella Venezia del cinque-seicento, mi sono soffermato sul giuoco del pallone. Non sarà sfuggito ad alcuno che la sommaria descrizione data sembra quella di uno sport d'altri tempi, di cui s'è persa traccia con il trascorrere dei secoli e il cambio dei gusti delle generazioni. Vero. Solo in parte, vero.

Sorprenderà non poco, infatti, scoprire che tale sport, oggi, sia comunque praticato da una vasta schiera di atleti, ma soprattutto che lo sia stato grandemente fino a non molti anni fa.

In verità "mandarino", "battitore", "trampolino" e "terzino" furono termini nello sport assai diffusi, molto più di quanto non si pensi.

Quello che a Venezia si chiamò Giuoco del Pallone, nel resto dell'Italia del tempo prese il nome di "Pallone col bracciale".

Gioco di squadra per eccellenza, oggi questo sport è inquadrato nella Federazione Internazionale degli Sport Sferistici (Confederation Internationale du Jeu de Balle) ai quali si deve il conio del termine "sferisterio" (un mio antico ricordo mi riporta al mitico sferisterio di Bologna).

Il giuoco del pallone con il bracciale (del quale diamo una documentazione fotografica unitamente alla palla utilizzata) cominciò a praticarsi in Italia già dagli inizi del XVI secolo¹.



A partire dal 1500, infatti, tale gioco si affermò quale sport sferistico per eccellenza, raggiungendo il suo apice quanto a popolarità, almeno nell'Italia settentrionale, nell'ottocento. La regione alla quale si deve il maggior slancio nell'esercizio del Pallone col bracciale è certamente la Toscana, ma altre regioni che ne diedero grandissima diffusione furono le Marche, l'Emilia Romagna, l'Umbria, il

Lazio, il Veneto e il Piemonte.

Ad ogni modo, fu in Toscana che si diedero, nel corso dell'ottocento, nuove regole al gioco che lo trasformarono in un vero e proprio spettacolo sportivo.

A questo punto, viene spontaneo chiedersi quali siano queste regole e come si gioca al Pallone col bracciale.

Orbene, il bracciale è una specie di "manicotto" in legno, indossato sull'avambraccio del giocatore, impugnato con la mano, munito di cerchi contornati di punte smussate, del peso di circa un chilo; la palla pesa, invece, circa tre etti, ha una circonferenza di una quarantina di centimetri ed è fatta, tuttora, di pelle di manzo. Si gareggia in un campo di gioco che misura 80 metri in lunghezza e 16 in larghezza. Vi può essere anche un muro di appoggio. Le squadre sono composte da quattro giuocatori (tre se vi è il muro), denominati "battitore", "spalla" e "terzini".

Il battitore inizia il gioco con la battuta della palla che gli viene lanciata dal "mandarino" (che deve essere un abile lanciatore e la sua abilità consiste soprattutto nel tempismo di lancio della palla e nella precisione dello stesso, posto che deve calcolare il punto di impatto della sfera con il bracciale). Molto spesso il battitore prende la rincorsa su di una tavola di legno inclinata, denominata "trampolino", che serve per dare più slancio alla sua azione. I terzini, invece, hanno il compito di rimandare la palla. La squadra che si aggiudica il primo "scambio" conquista i primi punti. Il punteggio è simile a quello del tennis (15-30-40-50). Aggiudicandosi il cinquantesimo punto, la squadra vince un gioco. E' ammesso, oltre che il tiro al volo, anche quello dopo un rimbalzo. Per due giochi consecutivi la battuta compete alla stessa squadra. Quattro giochi formano un trampolino (nome omonimo della pedana di lancio, ma con significato diverso), mentre l'incontro viene vinto quando si raggiunge il maggior numero di giochi dei dodici che formano i tre trampolini

(una sorta di set tennistico).

A questo punto vediamo come può essere realizzato il punteggio:

- il pallone oltrepassa di volo il limite del campo avversario (volata);
- il pallone, superata la metà del campo, non viene raccolto dall'avversario;
- l'avversario sbaglia mandando, lateralmente, il pallone fuori dal campo;
- l'avversario non riesce a rispondere efficacemente non superando la propria metà campo.

Potrà sembrare strano, oggi, ma il pallone col bracciale fu sport popolarissimo in Italia fino all'inizio del secolo scorso, cominciando a decadere dopo il 1921. Gli atleti di questo sport furono tra i professionisti meglio pagati al mondo, le cui ricchezze erano comparabili a quelle di altri "collegi", quali i toreri di Spagna o i lottatori di sumo giapponesi.

A questo sport e alle sue più grandi "stelle" furono dedicate opere artistiche². Tra queste, mi piace proporvi l'immagine, riprodotta qui sotto, tratta da un quadro di Gabriel Bella (1730-1799), in cui viene mostrata una fase del gioco in campo dei Gesuiti. Si vedono: il "mandarino" che lancia la palla, il "battitore", con il bracciale sull'avambraccio destro, pronto a riceverla per lanciarla nella metà campo avversaria e alla sua destra il "terzino". Il particolare che maggiormente interessa a noi veneziani di questo quadro, conservato nella pinacoteca Querini Stampalia, è la chiusura del

Campo con un edificio fronte laguna, oggi non più esistente e del quale non se ne ravvisano nemmeno minime tracce.



Concludendo il nostro viaggio nel mondo del pallone con il bracciale, possiamo affermare che, prima che giungessero in Italia nuovi sport di matrice anglosassone, che avrebbero soppiantato "giuochi" come quello qui illustrato, relegandoli a manifestazioni folcloristiche, questi sport rappresentarono per secoli la storia e la cultura di un popolo, quello italiano. Riscoprire attività sportive come questa, potrebbe farci ritrovare un po' l'orgoglio del nostro glorioso passato³.

1 Cfr. Antonio Scaino, Trattato del giuoco della palla, Venezia 1555.

2 Tra queste, si ricordano, in particolare, l'opera lirica La Cenerentola di Gioachino Rossini, ove è contenuta un'aria che richiama il giuoco; e uno dei Canti di Giacomo Leopardi, dedicato al campione Carlo Didimi (il grande poeta compose questa sua poesia, intitolata A un vincitore nel Pallone dopo avere assistito a una partita allo sferisterio di Macerata).

3 Per chi fosse interessato ad approfondire, segnalo un bel film del 2014, intitolato "Un trampolino...verso la gloria".

Canoa e sport d'acqua: sopravvivere al moto ondoso

Il nostro socio Andrea Bedin, quale Presidente dell'Associazione Canoe & Dragon Boat, ha cominciato il proprio intervento partendo da un analogo convegno realizzato nel 2008 che mirava a istituire una mappa delle Società con affaccio su specchi d'acqua e la realizzazione di un campo di allenamento in un'area necessariamente tranquilla. Purtroppo tali semplici necessità non hanno avuto seguito per la mancata concertazione fra le Autorità e più ancora per la mancanza di fondi. Nel frattempo, il traffico acqueo, e



di Giuseppe Zambon

conseguentemente il moto ondoso, continuano ad aumentare per sopperire alla richiesta del crescente trasporto merci e della movimentazione turistica sempre più massiva. In contrapposizione c'è stato un incremento di attività e di Club praticanti sport d'acqua. Andrea ha richiamato l'attenzione evidenziando che i primi clienti di

canoa, canottaggio e sport nautici in genere, sono i bambini ai quali si deve garantire la sicurezza dell'esercizio della pratica sportiva; oltre a loro non bisogna dimenticare i giovani impegnati nel canottaggio e le molte persone anziane particolarmente dedite alla voga veneta.



Da ciò emerge, in particolare per la canoa, la necessità di uno scafo che possa assicurare una maggiore affidabilità legata alla minore esigenza di equilibrio tanto che la pratica del Dragon Boat in Venezia è passata dai 3 scafi del 2003 ai circa 40 del 2023. Andrea, proseguendo nel proprio intervento, ha sottolineato che l'opinione pubblica reagisce quando accadono gravi incidenti (tipo quello recente delle due campionesse di voga travolte da un taxi), mentre sarebbe corretto prevenire mantenendo vivo l'argomento con critiche costruttive. La sintesi del nostro stimato socio ha indicato, come risolutiva, la regolamentazione del traffico acqueo affinché il moto ondoso non diventi nocivo o letale e puntando, come già proposto nel 2008, a un campo di allenamento e di

gara in acque tranquille; comunque, come sempre, la chiave sta nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella volontà di intervenire dirottando o bloccando temporaneamente il traffico acqueo in occasione di manifestazioni remiere. Andrea ha concluso il proprio intervento evidenziando che il moto ondoso non deve essere visto come elemento destabilizzante, ma come nuova sfida. È intervenuto, poi, l'avv. Angelo Andreatta, Vice Presidente dell'Associazione, per richiamare a una mirata responsabilità gli istruttori o i tecnici che accompagnano i ragazzi nelle loro uscite in canoa o in Dragon Boat. Ci sono delle norme rigide che, se rispettate, non creano problemi a nessuno: occorre preparazione, avvedutezza, coscienza, cose che se osservate pienamente permettono di superare qualsiasi imprevisto e di non essere coinvolti in responsabilità penali.

La presenza dell'olimpionico Daniele Scarpa, con l'amarcord delle difficoltà incontrate durante allenamenti, ha dato ancora più risalto al convegno.



ISTITUZIONI E ORGANISMI INTERNAZIONALI

La 17^a Conferenza dei Ministri dello Sport del Consiglio d'Europa

Parte seconda



di Diego Vecchiato

In questo numero di “Disnar Sport” vengono presentati i principali contenuti della **Risoluzione 2 “Ripensare lo sport per un futuro sano e sostenibile”**, adottata a conclusione della 17^a Conferenza dei Ministri dello Sport dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa, tenutasi il 26 ottobre 2022 ad Antalya, in Turchia.

Con la Risoluzione, i Ministri dello Sport hanno convenuto:

- 1) che lo sport venga promosso e rafforzato quale attività fortemente valoriale, regolamentata in osservanza dei principi di democrazia, trasparenza, integrità, solidarietà, uguaglianza di genere, apertura, accessibilità, responsabilità sociale e rispetto dei diritti umani fondamentali;
- 2) che ad ogni individuo sia consentito di partecipare allo sport, garantendo a tutti la possibilità di impegnarsi nell'attività fisica e sportiva in un ambiente sano, protetto e sicuro;
- 3) che venga promossa l'attività fisica e sportiva ed i suoi numerosi benefici sociali ed individuali, come strumento per rafforzare la sanità pubblica, l'inclusione sociale e l'istruzione;
- 4) che il doping nello sport dilettantistico sia riconosciuto quale problema di salute pubblica e vengano promosse attività di sensibilizzazione e la realizzazione di politiche atte a garantire una corretta pratica dello sport a tutti i livelli di partecipazione;
- 5) che venga facilitato l'accesso pubblico alle attività sportive, per migliorare le condizioni di salute dei cittadini e per incoraggiare il reinserimento sociale, in particolare in contesti post-pandemici;
- 6) che sia supportata l'attuazione di politiche sportive coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile e volte a mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico e dei danni alla biodiversità;
- 7) che venga facilitato l'accesso all'attività fisica e sportiva di tutti i componenti della società, in particolare:
 - a) investendo in servizi ed infrastrutture sostenibili

e accessibili a tutti, per la pratica dell'attività fisica e sportiva;

b) sviluppando programmi rivolti a tutti i gruppi sociali, con costi di partecipazione accessibili e tipologie di attività adeguate;

c) riservando attenzione all'inclusione di tutti i membri della società nella ideazione di ogni programma per l'educazione fisica e lo sport;

8) che venga perseguito l'obiettivo di una corretta pratica sportiva e dello sviluppo di strategie sportive nazionali contro il doping nello sport di base e dilettantistico, anche con specifici programmi educativi e strumenti di monitoraggio;

9) che sia assicurato l'impegno a garantire la coerenza delle attività sportive con i principi della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Con la **Risoluzione 2 “Ripensare lo sport per un futuro sano e sostenibile”**, i Ministri dello Sport hanno altresì invitato le strutture dell'Accordo Parziale Allargato sullo Sport (Enlarged Partial Agreement on Sport - EPAS) al quale aderiscono 41 Stati aderenti al Consiglio d'Europa:

1) ad esplorare, in collaborazione con i comitati e gli organismi del Consiglio d'Europa, le vie per promuovere e facilitare l'esercizio del diritto allo sport per tutti;

2) ad intrattenere un dialogo regolare e a realizzare, ove opportuno, partenariati internazionali con il movimento sportivo e gli altri attori interessati, per migliorare l'accesso all'attività fisica e sportiva per ogni individuo e gruppo sociale;

3) a facilitare lo scambio di buone pratiche e di esperienze positive nella realizzazione di programmi sportivi per contrastare l'inattività fisica e le sue conseguenze dannose sulla salute fisica e mentale delle popolazioni, soprattutto quelle più vulnerabili;

4) ad approfondire le esigenze e le preoccupazioni degli Stati in merito alle loro strategie contro il doping nello sport dilettantistico e a fornire loro

supporto informativo e consultivo per proteggere lo sport pulito e la salute pubblica;

5) ad utilizzare dati scientifici, strumenti di programmazione e meccanismi di controllo della qualità, per migliorare la sostenibilità delle politiche sportive;

6) a presentare nel 2023 un rapporto al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, recante la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione delle misure definite con la Risoluzione.

A conclusione della presentazione dei contenuti delle Risoluzioni 1 e 2 adottate dai Ministri dello Sport dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa in

occasione della loro 17^a Conferenza, pare doveroso evidenziare che i principi e gli obiettivi fissati con le due Risoluzioni sono pienamente coincidenti con il pluridecennale impegno del Panathlon International per la promozione e affermazione dei valori dello sport e dello sport per tutti, impegno che si concretizza anche nell'operato costante dei Club attivi sul territorio, a cominciare dal Panathlon Club di Venezia, che ha dato vita all'intero movimento panathletico.

Da ultimo si segnala che la 18^a Conferenza dei Ministri dello Sport dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa si terrà nel 2024 in Portogallo.

Il libro d'oro per lo sport italiano



di Alberto Bragaglia

Poter dare il mio contributo alla presentazione veneziana del “Libro d’oro per lo sport italiano”, sia pur solo come indirizzo di saluto da “padrone di casa” è stato per me molto significativo. Sono giornalista in forza alla redazione della Tgr Rai del Veneto da qualche anno. Prima però ho lavorato a lungo a RaiSport nella sede di Milano. Un periodo importante per me, dal punto di vista umano e professionale.

Come giornalista sportivo spesso mi sono interrogato sul senso dell’attività sportiva nelle sue diverse dimensioni. In primo piano ci sono sempre stati gli eventi di rilevanza nazionale o internazionale. E devo dire che anche tra colleghi a volte ci siamo chiesti quale fosse effettivamente il nostro ruolo. A prima vista facilitato dalla rilevanza delle notizie: il record, la vittoria, la medaglia prestigiosa. Ma quante volte il record, la vittoria, la medaglia prestigiosa (o la spinta fortissima verso la loro conquista contenuta nei nostri servizi) hanno rischiato di farci perdere di vista il senso più ampio dell’esperienza sportiva... Un’esperienza che è individuale e collettiva, in cui i sacrifici e le delusioni si intrecciano in modo spesso inestricabile alle conquiste e alle soddisfazioni. Un’esperienza che ci riguarda fin da piccoli, quando il gioco si trasforma in sport soprattutto perché si cerca di eliminarne il capriccio o l’arbitrio attraverso regole che in fondo servono anche per rendere il più possibile comune

e chiaro il divertimento grazie anche a risultati generalmente accettati e accettabili. Un’esperienza che ci aiuta a crescere perché oltre a mettere in comune regole e difficoltà, impariamo anche a maturare il rispetto per coloro con cui ci misuriamo: che si tratti di compagni di squadra o avversari, con tutti si condivide il forte coinvolgimento in un’impresa comune.

Come giornalista sportivo, accanto ai risultati, ai record più o meno imbattibili, alle medaglie prestigiose, credo sia importante far emergere tutto questo. Dalla tribuna posso solo cercare di immaginare quanta fatica e quanti sacrifici siano dietro a ogni vittoria. Ma continuo a trovare particolarmente emozionante non solo quel succede durante ogni gara, ma anche quel che succede dopo, quando vincitori e vinti si abbracciano, riconoscono e rispettano l’uno il valore dell’altro. Un gesto forte, che non dovremmo mai smettere di sottolineare; un modo per dire: abbiamo fatto una cosa importante insieme, siamo cresciuti insieme, la vittoria e la sconfitta sono solo parte di questo percorso comune che ci ha uniti. Certo, non sempre le reazioni a caldo vanno in questa direzione, ma pur evitando le idealizzazioni, pur con modalità e sfumature diverse, ho notato negli anni che per la

gran parte degli sportivi si tratta di un atteggiamento comune e comprensibile.

Ed è in fondo quanto viene riassunto nel motto del Panathlon “Iudis iungit”: “uniti dallo sport”. Lo sport che è esperienza di vita individuale e collettiva, che merita di essere raccontato in questo modo; ricordando che i risultati, anche quelli più importanti o prestigiosi, valgono di più quando ci hanno aiutato a crescere insieme agli altri, non importa se siamo campioni, semplici praticanti o spettatori.



L'angolo dei Soci

Domenica 26 febbraio abbiamo sorpreso **Salvatore Seno** a Colle Umberto (TV) impegnato a partecipare a una gara di orienteering del Campionato Veneto sprint – Categoria Master 70. Questa volta, Salvatore si è classificato al terzo posto lasciando libero il gradino più alto del podio per il suo amico che il 28 di gennaio si era classificato alle sue spalle.

Nella foto, alla sinistra di Salvatore vediamo anche un caro amico: Mauro Gazzero, Vice presidente

del Panathlon Club di Padova e qui in veste di Presidente Regionale Veneto della FISO.

Complimenti ad entrambi.



Buono a sapersi....

Concorsi fotografici e mostre di film a carattere sportivo, filmografia

Concorso fotografico gratuito “Identità e Sport”

La **Fondazione Culturale Panathlon International** – **Domenico Chiesa** e la **Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia**, con la collaborazione della **Fondazione Palazzo Magnani**, bandiscono il concorso fotografico sul tema **“Identità e Sport”**.

Il concorso troverà conclusione nella mostra che sarà allestita nell’ambito della manifestazione del “circuitto Off” del Festival Fotografia Europea organizzato dalla Fondazione Palazzo Magnani che

si svolgerà a Reggio Emilia (Italia), dal 28 aprile all’11 giugno 2023.

Sono previsti anche due premi speciali: il **“Premio del Pubblico”** e il **“Premio dei Panathlon Club”**. Entrambi consistono nell’abbonamento di un anno a una rivista fotografica fra le più quotate in campo internazionale.

Segnaliamo che la **deadline è stata prorogata al 25 marzo**.

Per maggiori informazioni (bando, scheda di partecipazione, etc. etc.) visitate il sito degli organizzatori:

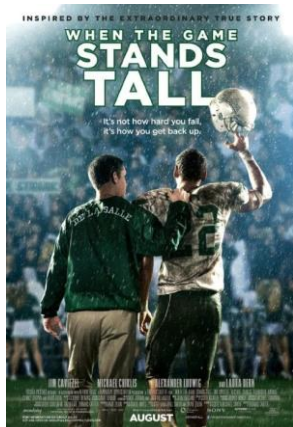
www.panathlon-international.org/news/index.php/it-it/documen



“Il tempo di vincere”

Il film racconta la vera storia del leggendario allenatore di football Bob Ladoucer, in grado di risollevarne le sorti dei De La Salle High School Spartans facendo vincere loro 151 partite consecutive e riuscendo quindi a frantumare i record di qualsiasi altro sport americano.

“Il tempo di vincere” è un film del 2014 con una forte carica emotiva. Assolutamente da vedere.



Bandi di concorso, premi e riconoscimenti

#Spazioassociazioni: online il quarto bando per l'assegnazione di spazi in cui svolgere attività culturali, sociali, sportivi in Venezia

E' online il quarto lotto del bando di evidenza pubblica per l'assegnazione di spazi e locali a favore delle associazioni. Obiettivo: coinvolgere la cittadinanza veneziana nelle attività culturali, sociali, ludico ricreative e sportive. La domanda deve pervenire agli uffici entro le 12 del giorno 6 marzo 2023.

L'Amministrazione comunale di Venezia mette a disposizione delle realtà associative del territorio ulteriori spazi e locali per la durata di tre anni. Si tratta di 76 locali collocati in 35 edifici tra città antica, isole e terraferma.

La documentazione integrale e tutte le informazioni per la partecipazione sono disponibili

sul sito del Comune e nell'albo pretorio.

Per informazioni:

<https://live.comune.venezia.it/it/2023/02/avviso-pubblico-n22003-lassegnazione-di-spazi-e-locali-disposizione-dellamministrazione>



“Onesti nello sport”, firmati il protocollo e il bando dell'undicesima edizione del concorso che promuove la cultura e i valori dello sport

Firmato presso la sede del Ministero per lo Sport e i Giovani, il protocollo d'intesa tra il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, e la Fondazione “Giulio Onesti” – Accademia Olimpica Nazionale Italiana.

Il Protocollo, che ha validità triennale, prevede la promozione di un programma di azioni relative al concorso “Onesti nello Sport” con l'obiettivo di diffondere la cultura sportiva in generale e la legalità nello sport in particolare: fare cioè cultura attraverso lo sport e valorizzarne tutti gli aspetti etici e ludici, senza tralasciare il fair play, prevenendo ogni forma di violenza.

Informazioni al sito: <https://www.coni.it/it/news-attivita-istituzionali/21208-onesti-nello-sport,-firmati-il-protocollo-e-il-bando-dell%E2%80%99undicesima-edizione-del-concorso-che-promuove-la-cultura-e-i-valori-dello-sport.html>



Premio Letterario “Città di Verona” – 3^a edizione

Per la terza volta nella Città di Verona, ARTIFICES presenta il premio letterario dal titolo “**Oggi è domani – La vita è adesso**”, rivolto a tutta la produzione di opere letterarie inedite nell’ambito di specifiche categorie **tra cui anche letteratura sportiva**. I contenuti dovranno essere inerenti al tema “**La vita è adesso**”, oggetto del titolo e, quindi, trattare di attualità, opportunità, talento, determinazione, concretezza, impegno e sacrificio quotidiano. In specifico, per la sezione dedicata alla Sport lo sviluppo del tema deve essere **dedicato a eventi, campioni e storie di sport** (che non si sia classificato ai primi 3 posti in altri concorsi, incluse le due precedenti edizioni del Premio Letterario “Città di Verona”, pena l’esclusione). Possono partecipare testi di Autori che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età alla data di scadenza del bando e non siano risultati tra i vincitori nelle edizioni precedenti del Premio letterario Città di Verona.

Le opere dovranno essere consegnate **entro le ore 23:59 del 30 aprile 2023**.

Quota di partecipazione: € 25,00.

Informazioni e regolamento:
https://www.edizionio3.com/ecommm_files/landing/article.asp?a=150



Concorso INFN del progetto **ScienzaPerTutti** sulla **fisica dello sport**

L’INFN, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, attraverso il progetto di divulgazione e comunicazione della **ScienzaPerTutti**, indice un concorso per le Scuole Secondarie di I e II grado per cui possono essere assegnate 20 ore di PCTO (a seguito di richiesta da parte della scuola e stipula della convenzione).

Il tema di quest’anno è “**Ci vuole il fisico! La fisica dello sport**”. È possibile partecipare iscrivendosi **entro il 4 marzo 2023** e realizzando un articolo o un video o un podcast di massimo 5 minuti, corredato di un post e di una storia Instagram per

promuoverlo, da **consegnare entro il 6 aprile 2023**.

Il concorso è gratuito e aperto alle classi III delle scuole secondarie di I grado e a tutte le classi delle scuole secondarie di II grado.

Regolamento e locandina qui:
<https://scienzaper tutti.infn.it/spazio-scuola/concorso-per-le-scuole>



Al via la nona edizione del **Premio Letterario Sportivo 'Memo Geremia' 2023**

Con la riunione congiunta del Comitato d’Onore e della Giuria Tecnica si è, di fatto, inaugurata la **nona edizione del Premio Letterario Sportivo** ideato da Confcommercio Ascom Padova e intitolato a Memo Geremia, figura leggendaria dello sport padovano.

A maggio si svolgerà l’incontro con le case editrici al Salone del Libro di Torino, per definire al meglio questo momento culturale dedicato allo sport, che sta sempre più diventando un appuntamento fisso e consolidato nel panorama dei premi letterari italiani.



WeSportUp alla ricerca di **startup sportstech**: come candidarsi per il 2023

Al via il secondo ciclo di accelerazione di WeSportUp.

Dopo aver individuato e finanziato circa 600 imprese lo scorso anno, l’acceleratore di Sport e salute è pronto a partire con l’edizione 2023

La prima fase prevede una open call di 3 mesi nei quali si cercheranno le realtà più interessanti nel mondo dello sport e del benessere.

A giugno, poi, ci sarà il “Selection day”, l’evento in cui verranno selezionate le startup individuate che avranno quindi accesso alla fase di accelerazione. L’evento conclusivo del programma sarà il “Demo Day”, quest’anno previsto per inizio novembre, dove le startup si presenteranno ai partner dell’acceleratore.

Le realtà interessate dovranno presentare la loro candidatura sul sito di **WeSportUp** entro il **24 maggio 2023**.

Informazioni qui:

<https://www.wesportup.it/breakingnews/apertalacallforapplicationswesportup>



Convegni, formazione e atti

LE NUOVE "FRONTIERE" DELLO SPORT

Confcommercio ha ospitato recentemente il convegno “**Sport Work: sport, lavoro, presente**”, organizzato da **Attività Sportive Confederate (ASC)**.

È stato un momento di confronto tra esponenti delle società sportive, tecnici, dirigenti e rappresentanti delle istituzioni, per riflettere sulle trasformazioni che interessano il mondo dello sport: sono cambiate le aspettative delle persone che praticano l’attività fisica, sono mutate le modalità di fruizione dello sport con l’avvento delle nuove tecnologie e stanno per essere investiti da una radicale trasformazione, in virtù dei recenti provvedimenti legislativi, anche il ruolo degli operatori del settore e l’intera organizzazione del comparto sportivo.

Successivamente la discussione si è sviluppata lungo i **tre filoni progettuali** che vedono impegnata la rete Asc: **La salute al centro**, che mira a promuovere l’attività fisica come veicolo di cambiamento degli stili di vita, nel segno della salute e del benessere psicofisico; **Porte aperte allo Sport**, progetto in partenariato che si rivolge prevalentemente ai minori e agli studenti delle

scuole grazie alla collaborazione tra FIDAL, FIDS, FIB, OPES e ASC; **Insuperabili**, che si pone l’obiettivo di favorire l’inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la pratica del calcio.

Per una panoramica più completa: <https://www.confcommercio.it/-/convegno-asc>



Vuoi diventare un manager sportivo? Iscriviti all'accademia dello sport di base: è gratuita.

Posto per 15 giovani in AiCS: 6 mesi di formazione, via webinar sulla piattaforma di e-learning, e con tirocinio sul posto. Sei un giovane fra i 18 e i 30 anni impegnato nell’attività di un’organizzazione o società sportiva?

Sei interessato ad approfondire le tue conoscenze nell’organizzazione di eventi sportivi?

Vorresti condividere conoscenze, abilità e con colleghi provenienti da tutta Europa? Allora l’ACCADEMIA internazionale dello sport di base è il posto che fa per te: **da maggio a ottobre 2023**, formazione certificata grazie alla piattaforma di e-learning e al tirocinio pratico in AiCS.

Per i partecipanti, la **formazione è gratuita**, grazie ai contributi europei assegnati al progetto eYOUAca coordinato in Europa da CSIT e portato in Italia da AiCS.

Il corso – interamente in inglese – sarà diviso in due parti: 48 ore di e-training attraverso la piattaforma divise in 7 moduli; 48 ore di pratica sul campo all’interno di eventi organizzati da AiCS.

Il corso è certificato secondo i criteri della European Qualification Framework (EQF) e al termine del programma riceverai la **certificazione di Instructor Junior Coach**.

Per informazioni: <https://www.aics.it/?p=208658>



A Cortina dal 15 al 17 marzo 2023 il primo corso per Classificatori Funzionali

Una prima volta con cui la FISIP, in collaborazione con la FIS, vuole aprire una nuova strada. A Cortina, dal 15 al 17 marzo 2023 e in contemporanea con le giornate dedicate alle Finali di Coppa del Mondo di sci alpino paralimpico, si svolgerà un Corso per Classificatori Funzionali di livello nazionale riservato allo sci alpino e allo snowboard paralimpico.

L'intenzione del nuovo corso dirigenziale della FISIP è di formare classificatori sul territorio nazionale in maniera che i ragazzi e le ragazze con disabilità abbiano, nei prossimi anni, più occasioni a disposizione per essere classificati e successivamente partecipare a competizioni di livello nazionale e internazionale.

Informazioni qui: <https://fisip.it/2023/02/22/a-cortina-dal-15-al-17-marzo-il-primo-corso-per-classificatori-funzionali/>



“Dirigente 360°”, il nuovo corso in modalità e-learning per la formazione dei dirigenti sportivi organizzato dalla Fisr

L'obiettivo è formare sulle competenze che deve avere un dirigente sportivo e sulle responsabilità che deve sapersi assumere.

I moduli didattici saranno 6, la durata complessiva

del corso sarà di 25 ore. Saranno così approfonditi tutti gli aspetti riguardo marketing, comunicazione, impiantistica sportiva, riforma dello sport, terzo settore, adempimenti fiscali e civilistici, certificazione medico sportiva, normativa antidoping, struttura e regolamenti federali. Il corso prevede una quota d'iscrizione.

Informazioni qui: <https://www.fisr.it/siri/20-statici/19162-formazione-dirigenti.html>



Campionati, esposizioni, mostre a carattere sportivo

A marzo la Fiera di Verona riapre allo sport giovanile!

Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 marzo 2023 i padiglioni della Fiera di Verona apriranno le porte per una tre giorni di sport e divertimento dedicato ai giovani e alle famiglie.

Questo è **Sport Expo**, il grande evento che, da 17 anni a questa parte, promuove lo sport giovanile, pensato per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, coinvolgendo tutti gli attori responsabili della formazione dei più piccoli: scuole, famiglie, società sportive, Federazioni ed enti sportivi.

L'invito è rivolto a tutti, senza alcuna limitazione, l'evento prevede la presenza di stazioni sportive per la prova di differenti discipline nelle quali bambini e ragazzi potranno cimentarsi in più di **30 discipline sportive**, tutte da provare.

L'ingresso a Sport Expo è gratuito per tutti, previa registrazione sul sito dell'evento. Le registrazioni sono già aperte sul sito www.sportexpo.verona.it



The Golden Age of Rally – Al Mauto di Torino fino al 2 maggio 2023

“The Golden Age Of Rally” è una mostra temporanea visitabile sino al 2 maggio 2023 presso il Mauto di Torino. E’ un viaggio nella storia di questa disciplina sportiva. Le vetture in mostra sono quelle che, tra gli anni Sessanta e Novanta del secolo scorso, hanno vinto le più importanti gare del campionato, da Montecarlo al Rally Safari, dal Mille Laghi in Finlandia a Sanremo. L’esposizione si configura come un percorso esperienziale che, attraverso speciali video e scenari, porta il visitatore a immergersi nel mondo del rally: un salto indietro nel tempo, in un’epoca dominata dalla meccanica, dalla velocità, in una sfida ai limiti che ha visto protagonisti auto e piloti leggendari.



Letteratura sportiva: libri, riviste e magazine

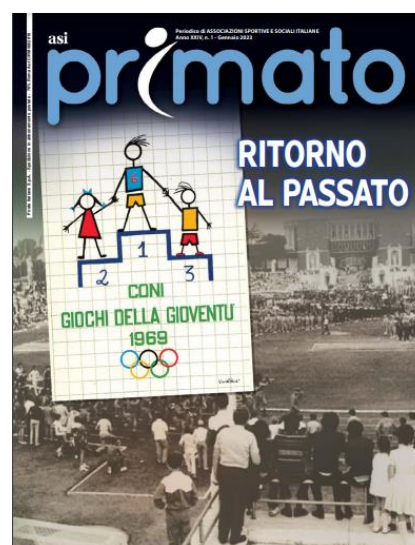
Il numero 106 di Acsi Magazine

E’ online il numero 106 del Magazine dell’ACSI di Febbraio 2023. Lo potete scaricare direttamente qui: <https://www.radiocorsaweb.it/new/wp-content/uploads/2023/02/ACSI-MAGAZINE-106-1.pdf>



Primato, la rivista dell’ASI: numero di gennaio 2023

Ogni mese su Primato, la rivista ufficiale di ASI, si possono leggere articoli interessanti ed esauritivi. La rivista di ASI di Gennaio 2023 è sfogliabile online, vi si può accedere in ogni momento direttamente dal <https://www.asinazionale.it/primato/primato-gennaio-2023/>



Scadenze, adempimenti e formalità

“Chi prende brutti voti non scende in campo”. Squadra torinese chiede anche la pagella ai giovani calciatori

L’iniziativa è stata promossa dalla società dilettantistica Vanchiglia che ha ribadito l’importanza di una buona intelligenza scolastica per diventare buoni calciatori.

L’iniziativa lanciata dal Vanchiglia, storica società dilettantistica del Piemonte, può far discutere ma ha il suo perché: il club ha chiesto alle famiglie degli

allievi più giovani di poter visionare le pagelle del primo quadrimestre con l'obiettivo di essere **“Prima uomini e poi calciatori”**.

Secondo i dirigenti, infatti, “l'attività scolastica e quella sportiva sono complementari nella crescita dei nostri atleti”.



Piano Sociale “SPORT DI TUTTI”: aperte le candidature per gli Avvisi Pubblici **“Carceri”, “Inclusione”, “Quartieri”, “Parchi”**

A partire dalle ore 12:00 di venerdì 24 febbraio 2023, e **fino al 24 marzo 2023**, è possibile accedere alle piattaforme per l'inserimento delle candidature relative ai bandi “Inclusione”, “Quartieri”, “Carceri” e “Parchi”.

La partecipazione per i bandi “Inclusione”, “Quartieri”, “Carceri” è aperta ad ASD/SSD, Enti del Terzo Settore di ambito sportivo, per il bando “Parchi” ai Comuni.

Di seguito il link per presentare le proprie candidature:

<https://www.sportosalute.eu/sportditutti.html>



Eventi, manifestazioni e giochi sportivi

La “Corsa Rosa” 2023: appuntamento a Mestre domenica 5 marzo 2023

Un'onda rosa attraverserà anche quest'anno Mestre e Marghera, per testimoniare la vicinanza

alle donne e un fermo “no” a qualsiasi tipo di violenza cui esse sono sottoposte. Si ripete per la quarta volta, domenica 5 marzo, l'appuntamento con la “Corsa rosa”, promossa dalla Uisp di Venezia, con il contributo della Confcommercio e con il Comune di Venezia, che l'ha anche inserita tra gli eventi del “Marzo Donna” e de “Le Città in Festa”.

La corsa partirà alle ore 10 da piazza Ferretto: i partecipanti, che riceveranno tutti una maglietta rosa, potranno scegliere se provare il percorso completo, di 10 km, o quello più corto, da 5. Lungo il tragitto ci sarà anche l'esposizione di alcune opere di artisti locali, legate al tema della violenza sulle donne: l'arrivo è posto nuovamente in piazza Ferretto, dove sono previsti, oltre a due punti di ristoro, anche alcuni momenti di animazione.

Anche quest'anno il ricavato sarà devoluto a sostegno di due associazioni che operano in questo settore: la Fondazione Ferrioli Bo di San Donà e il Centro antiviolenza Iside di Venezia.



Tornano in Italia i world amateur csit games

I Giochi mondiali amatoriali si terranno sulla riviera romagnola dal 5 al 10 settembre 2023 a Cervia, con gare a Cesenatico, Cesena e Riccione.

Sono attesi più di 5.000 atleti dilettanti provenienti da tutto il mondo, che gareggeranno in 15 diversi sport.

I WSG sono un grande evento multisportivo che si tiene ogni due anni, ricco di sport, sport per tutti, scambi culturali, divertimento e nuove opportunità. Questi Giochi non sono giochi multisport per i migliori atleti, ma per tutti i dilettanti di diversi paesi e culture di tutto il mondo.

Informazioni e altro qui: <https://2023.csit-world-sports-games.com/i-giochi-csit-amatoriali-mondiali->



Progetti e programmi

Progetti Internazionali: Fondi Europei Erasmus+ a sostegno dello Sport. Cooperazione tra Organizzazioni e Istituzioni

Il Programma Europeo Erasmus+, nell'ambito dell'Azione Chiave 2 "Cooperazione tra Organizzazioni e Istituzioni", ha aperto delle nuove call per sostenere il settore sportivo attraverso il finanziamento a fondo perduto di Progetti Europei.

Informazioni: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/programme-guide/part-b/key-action-2>



Al via il progetto "Porte Aperte Allo Sport" promosso da Fidal-Fids-Fib-Opes-Asc

Il progetto promosso dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera (capofila), dalla Federazione Italiana Bocce, dalla Federazione Italiana Danza Sportiva e dai due Enti di Promozione OPES e ASC.

"Porte Aperte Allo Sport" si propone di avvicinare i ragazzi dai 6 ai 17 anni e le rispettive famiglie alla pratica sportiva tramite l'organizzazione di attività promozionali – open day - e corsi di atletica leggera, bocce e danza sportiva in contesto scolastico ed extra-scolastico. Un progetto nazionale per incrementare l'attività sportiva

gratuita rivolta ai giovani e che coinvolge anche i tecnici e gli istruttori, con il supporto delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche affiliate a tutti gli Organismi coinvolti.



"Bosco dello sport": Il Consiglio comunale di Venezia ratifica l'adesione del sindaco all'Accordo di Programma per la realizzazione del complesso polifunzionale sportivo.

Il Consiglio comunale di Venezia, nella seduta del 23 febbraio 2023, ha provveduto a ratificare l'adesione del sindaco all'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, per la realizzazione del complesso polifunzionale dedicato allo sport professionistico e amatoriale, all'educazione, alla salute e all'intrattenimento, denominato "Bosco dello sport", in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Nel progetto, che sarà realizzato a Tessera, sono previsti la nuova viabilità Tessera- Aeroporto, delle aree a bosco, opere di urbanizzazione interna, un'arena per gli spettacoli, lo stadio e un'area educational.



Italia Team TV, la piattaforma OTT del CONI per raccontare e promuovere lo sport

Il progetto parte dalla rilevazione di un doppio bisogno: da una parte, in Italia ci sono migliaia di atleti e praticanti di sport che meritano di essere

raccontati, dall'altro, le federazioni sportive, soprattutto quelle degli sport "meno popolari", hanno la grande esigenza di condividere e promuovere le loro attività al di là del pubblico già fidelizzato di praticanti e appassionati. La mission di Italia Team TV è quindi quella di raccontare e promuovere la passione e le performance degli atleti di tante discipline sportive e al contempo aiutare le federazioni a produrre contenuti audiovisivi.

Le storie, le vite, le emozioni e le passioni degli atleti Sezione dedicata agli atleti azzurri, ai Giochi Olimpici e alle medaglie olimpiche.

Per saperne di più: <https://tv.italiateam.sport/>



Al via l'ottava edizione del progetto sportivo-educativo "I semi dell'etica"

Al via una nuova avventura nel segno dell'etica, con il progetto sportivo-educativo de "I Semi dell'Etica" giunto alla sua ottava edizione. L'iniziativa, promossa da **ACSI** (Associazione di Sport Cultura e Tempo Libero) e realizzata in collaborazione tra **Mecs** (Movimento per l'Etica, la Cultura e lo Sport), **Lega Pro** (Lega Italiana Calcio Professionistico) e **Università Luiss Guido Carli**, con la partnership istituzionale dell'ICS (Istituto per il Credito Sportivo), si rivolge agli studenti degli Istituti Scolastici Secondari di II grado del territorio nazionale che, "adottati" dalle Società calcistiche di **Lega Pro** delle rispettive città di appartenenza, sono chiamati a svolgere una serie di attività didattiche e ludiche finalizzate a una maggiore comprensione e adozione della cultura dell'etica, nonché all'accoglimento dei valori fondamentali nello sport e nella vita quotidiana quali lealtà, tolleranza, rispetto e amicizia.

Gli Istituti Scolastici aderenti si cimenteranno, con

le classi di I e II anno, prima con lo svolgimento di un quiz-test su tematiche etiche, da svolgere online su piattaforma dedicata, poi con la registrazione di un video sull'etica nello sport, da condividere sui canali social. A corollario delle attività previste, gli studenti avranno la possibilità di incontrare in aula i protagonisti delle Società calcistiche di riferimento della propria città, al fine di ricevere una preziosa testimonianza sull'etica e i sani valori che lo sport può trasmettere.



Sostegno allo sport di base, 5 milioni nell'atletica leggera

Al via le domande per partecipare ai progetti lanciati dalla Federazione italiana atletica leggera per il sostegno allo sport. Fino a mezzogiorno del 3 marzo le Asd e le Ssd potranno presentare la loro candidatura per i programmi Pista – Piano sviluppo talento, Run card silver – senior in movimento e Run card young. La Federazione selezionerà 550 tra associazioni e società.

Per partecipare è necessario essere affiliati alla Federazione in modo continuativo almeno dal 2021, oltre alla disponibilità di un impianto sportivo o di un'altra struttura in possesso degli spazi idonei alla realizzazione delle attività sportive previste.

Informazioni qui:

[https://www.italiaoggi.it/news/sostegno-allo-sport-5-milioni-nell-atletica-](https://www.italiaoggi.it/news/sostegno-allo-sport-5-milioni-nell-atletica-202302211840378005?fbclid=IwARoenDhYXDMPp31BUKYrFP6Uf6IVBaTil15z4GtDxnT67TpESDdIIVRsFRI)

[202302211840378005?fbclid=IwARoenDhYXDMPp31BUKYrFP6Uf6IVBaTil15z4GtDxnT67TpESDdIIVRsFRI](https://www.italiaoggi.it/news/sostegno-allo-sport-5-milioni-nell-atletica-202302211840378005?fbclid=IwARoenDhYXDMPp31BUKYrFP6Uf6IVBaTil15z4GtDxnT67TpESDdIIVRsFRI)

